

PROSSIMAMENTE IL NUOVO IRRIVERENTE IL MERCOLEDÌ SU IMPERIATV



LUPI, "OlioOlive" guarda a Expo 2015

«Olio, oro verde. L'economia di un Paese si valuta soprattutto dal livello di volontà dei suoi abitanti, del sapere mettere in pratica gli insegnamenti di una cultura basata su tradizioni e mestieri. Così l'olivicultura emerge come una formula magica per dare ricchezza a un territorio». Enrico Lupi (nella foto), presidente dell'Associazione Nazionale "Città dell'Olio", passa al microscopio la realtà di un territorio che dall'ulivo ha tratto benefici e grande successo. E con "OlioOlive", nuova magia, (dal 15 al 17 novembre a Imperia) si riapre il sipario per dare, ancora una volta, dimostrazione di caparbietà e successo.

segue a pag. 2-11-12-13-14

CONVEGNO

Le Alpi del Mare

Le Camere di Commercio di Cuneo e Imperia hanno dato a Pieve di Teco un primo assaggio di come le nuove tecnologie possano togliere dall'isolamento le "aree fragili".

a pag. 4

NAUTICA

Attracchi e maxiyacht

Scali marittimi a confronto tra Costa Azzurra e Riviera Ligure di Ponente. Le imbarcazioni di grandi dimensioni con difficoltà trovano attracchi adeguati.

a pag. 5

PROGETTI

Ippodromo da salvare

Impegno da parte della Regione per aiutare l'unico ippodromo della Liguria. Incontro a Villanova d'Albenga tra politici e responsabili della struttura per diversificare le attività.

a pag. 9

SUCCESSO

Melissa negli USA

La giovane cantante lirica loanese Melissa Briozzo scritturata negli Stati Uniti.

a pag. 19

IL FATTO Dopo l'assoluzione per l'affaire Grand Hotel di Alassio

Melgrati chiede i danni ad Avogadro

Nuovo colpo di scena per l'affaire Grand Hotel di Alassio. Denunciati per diffamazione, danni morali e materiali l'ex sindaco della città del Muretto e la sua giunta. La notizia è trapelata qualche giorno fa e la richiesta di intervento della magistratura è di Marco Melgrati. Ex contro Ex. L'attuale capogruppo del Pdl in Regione, dopo l'assoluzione con formula piena per il caso Grand Hotel, ha deciso di portare alla "sbarra" Ro-



Marco Melgrati

berto Avogadro, ex leghista, diventato poi alleato del Pd,



Roberto Avogadro

sino alla primavera scorsa primo cittadino.

a pag. 3

GIBBA

DIETA MEDITERRANEA E ALCHEMIE



Rivisto

continua dalla prima

IL FATTO Dopo l'assoluzione con formula piena per l'affaire Grand Hotel di Alassio nuovo clamoroso colpo di scena

Marco Melgrati ora chiede i danni ad Avogadro e alla sua giunta

È pronta per essere presentata denuncia alla Procura della Repubblica di Savona per diffamazione, danni morali e materiali

Grand Hotel, storia infinita. Melgrati assolto con immediata reazione nei confronti di Roberto Avogadro «... per essersi costituiti in giudizio contro di me, due ex assessori e un libero professionista...». Così scrive Melgrati a poco più di due settimane dalla sentenza di assoluzione, "per non aver commesso il fatto" in merito alle accuse mossegli dalla Procura della Repubblica di Savona. L'espone politico berlusconiano era stato rinviato a giudizio per concorso in abuso edilizio, concorso in danni ambientali e concorso morale in atti d'ufficio. Tutto in seguito a una denuncia presentata dall'opposizione nel periodo in cui era sindaco di Alassio. Con lui sono stati processati e assolti Gianni Aicardi, allora vice sindaco, Marco Salvo, assessore, e Felice Giampiero Dotti, ingegnere. «Non sono un delinquente. Il Tribunale mi ha dato ragione nonostan-

te il Pm avesse chiesto 6 mesi. È stata dimostrata la mia buona fede. Roberto Avogadro si è comportato, insieme alla sua giunta, in maniera inqualificabile. Ad Alassio non si era mai registrato un fatto del genere, che un sindaco in carica si costituisse parte civile nei confronti di un suo predecessore. Ora, è un mio diritto, chiedo i danni a tutti coloro che hanno infangato il mio nome». Marco Melgrati, in maniera più che pacata, elenca anche i nomi degli assessori che mostrarono nei suoi confronti "pollice verso". Stando alle prime indiscrezioni, se considerati colpevoli, Avogadro e tutti i componenti della sua giunta risponderanno per danni pagando di tasca loro. «È indubbio che il danno di immagine provocatomi è enorme. Non posso lasciare passare la questione nel silenzio. Chi ha sbagliato deve pagare. Io mi sono assunto, per il bene della mia

CATENE SPEZZATE

★GRAND HOTEL★



città, responsabilità pesanti sollecitando i lavori del Grand Hotel dopo 42 anni di chiusura, di vergogna, di occupazione di sbandati e drogati, infestazione di topi, scarafaggi

e rampicanti. Ho ridato alla città un albergo prestigioso e sono stato ripagato, da chi mi è succeduto a Palazzo, con una costituzione di parte civile. Assurdità, grande disprez-

zo per chi non voleva e non vuole vedere Alassio morire». Melgrati parla con "Rivisto" e ricorda come la questione del "Grande Albergo" della città del Muretto sia oggi un fiore all'occhiello per il territorio. Stando alle accuse mosse all'ex sindaco pidellino e attuale capogruppo in Consiglio Regionale della Liguria, oggi assolto dopo un lungo iter giudiziario, le delibere, in linea tecnica, avrebbero dato alla società di costruzioni del Grand Hotel la possibilità di realizzare l'opera in difformità al progetto originale secondo varianti che non erano ancora state approvate. Tutte accuse cadute davanti al tribunale savonese che ha emesso la sentenza di assoluzione. Quella della ricostruzione del prestigioso albergo è una storia che, però, non sembra ancora destinata alla parola "fine".

d.l.c.